

Prezzo di Associazione

Via e Stato: anno	L. 10
Prov. di ...: 11	
Udine: 6	
Mura: 2	
Altri: 17	
Totale: 32	
Spese di spedizione per corrispondenza con dittore:	9
Spese di spedizione per corrispondenza in tutta il Regno:	10

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'interno del giornale; in Via dei Gorghi, N. 28, Udine.

COME IN GERMANIA s'intendano i doveri civici

Sorvola ci accade di scoprire magnificare splendidissimi potenti in Germania dal partito del centro, ossia dai deputati cattolici, i quali, dapprima stretti a piccolo grappo ardendo, poi man mano crescendo di numero ed importanza, fatiche divennero, come oggi sono, gli arbitri della situazione.

A spiegarsi il segreto mercede cui quel valoroso nucleo di deputati riesci ad un esito tanto felice, giova mirabilmente un graziosissimo episodio, narratosi pochi giorni or sono dall'ottimo *Journal de Rome*, n. 103; e noi ne riportiamo parola, tanto più volentieri, in quanto che vediamo con rincrescimento come sia passato inosservato nella stampa, mentre costituisce, a parer nostro, un annaestruimento importantissimo per tutti coloro che non solo a parole ma a fatti, aspirano al ben'e alla prosperità della propria patria.

Ecco il fatto. Soltanto dello scorso aprile giunse a Roma il sig. Grad, alessiano, deputato di Orlmar. Egli fa conto di fermarsi alquanto nella città eterna, e di avere la consolazione d'una udienza del S. Padre Leone XIII. Quand'ècco nell'ufficio del *Journal de Rome*, legge l'appello di Windhorst ai deputati del centro, in cui era fatta calda istanza per la loro presenza a Berlino, ritenendosi importantissima per la nobil causa comune la presente sessione del Reichstag.

Il sig. Grad consultò l'orario delle ferrovie, e constatò che per giungere a tempo all'apertura della sessione non gli resterebbe che ripartire immediatamente per Berlino. Egli sa che il capo del centro non avrebbe fatto leggermente un simile appello a suoi colleghi; conosce la necessità assoluta della fedeltà a' propri doveri di deputato e della disciplina legittima di partito.

Quindi, riunzione, senza esitare ad ogni suo agio, si sobbarca ad ogni snorificio, si rassegna ad ogni privazione, perfino a quella sospirata udienza del S. Padre; e giunto da Berlino a Roma in quel punto, ripiglia il cammino della ferrovia, e riparte sul momento da Roma per Berlino. Viaggia due giorni, e tre notti senza interruzione in ferrovia; e smontato appena dalla stazione, tutto indolenzito e stanco per lungo viaggio, senza neppure respirare a casa, va direttamente al Reichstag, che da mezz'ora appena deve essere stato aperto.

Ivi, visto ch'egli, tutto ansante, compare, un innamorato clamore l'acclama, applausi fragorosissimi scoppiano da tutte le parti. Che è, che non è?

Un dilemma: gli è presto spiegato. La Provincia aveva voluto tanti premi, la sua volgarosissima élite interessata felesta a' suoi doveri. Il Reichstag, subito dopo la lettura del discorso del trono, era passato alla propria costituzione per mettere mano ai suoi lavori. Ma, costui è reonta, non si trovavano presenti che 198 deputati. Non occorrevano 199 perché fosse validi la seduta del Reichstag. Tutti i deputati dimessi a Berlino erano già stati ricoverati, e la seduta del Reichstag stava per essersi rimandata per mancanza del numero legale.

L'arrivo del sig. Grad, di cui era nota la partenza per Roma pochi giorni indietro, parve a tutti un intervento provvidenziale, ed il Reichstag poté subito costituirsi, inaugurando quella sessione, che è destinata, come tutto indica, a pur fino al lungo corso fra la Chiesa e lo Stato.

Il fatto è da solo plausibile più che qual-

siasi dolimento. Imparino adesso tutti i cittadini attanti del bene pubblico a non trascurare mai il proprio dovere individuale, che la Provvidenza su troppo essa a suo tempo vantaggi d'ordine generale e voglia il cielo che tutti quei golosi capiscono quanto sia assurdo e falso quel ragionamento che solo farsi: *num' più uno meno non importa!* Importa invece moltissimo l'imperocché, oltre al cui come questo ora narrato, in cui una persona può decidere d'una situazione, è certo che quel ragionamento, collo stesso diritto, con cui lo uno può farsi da comoda, se od è quindi evidente, che non si tratta di uno, ma di centomila di più e di meno!

Gli imbarazzi finanziari dell'Italia E I BENI DELLA CHIESA

Malgrado le smemorate e le assicurazioni offerte, e malgrado il sequestro dei telegrammi privati, si ha notizia che nella emissione del prestito per l'abolizione del coro furioso il governo non poteva fare un fiasco più colossale. La emissione infatti non fu coperta che per un terzo scarso in tutta l'Europa; un terzo l'assunse il sindacato dei bauchieri italiani, il resto rimane nel portafoglio degli assuntori del prestito che lo fecero proprio.

A questo si aggiungono le enormi spese militari e si avrà una qualche idea in quale stato si trovi il bilancio italiano ad

esta delle poetiche esposizioni del Ministro Magliani, il quale, mentre aspirava alla gloria di salvatore finanziario d'Italia, corre pericolo di diventare il distruttore. E' pare che un tale pericolo lo intraveda anche lui perché si scopra a sconfigurarlo. Ma in qual modo? Con una nuova ingiustizia, con un nuovo sopruso a danno della Chiesa.

Ecco infatti la notizia che ci regge l'Ansaldo garantendola « contro ogni possibile smentita »:

« Sappiamo che dal Ministero delle finanze è stato richiesto d'urgenza a tutti i Prefetti un prospetto d'elenco delle rendite delle parrocchie e delle fabbricerie.

I Prefetti dovranno dividere le parrocchie e le fabbricerie in quattro classi: cioè parrocchie e fabbricerie aventi un reddito inferiore alle L. 400 annue; dalle 400 alle 600; dalle 600 alle 800; dalle 800 in su.

Supponesi che queste informazioni debbano valere al Ministro delle finanze per completare gli studi intrapresi per la conversione del patrimonio delle parrocchie e delle fabbricerie.

I proventi di questo patrimonio si destinerebbero ad affrettare il compimento dei lavori di fortificazione, e delle nuove costruzioni ferroviarie. »

In conclusione chi deve fare le spese degli orrori ministeriali è sempre la Chiesa, che viene spacciata dai suoi averi ereditati dai più nostri avi, per ripagare agli spettri di ingardi sociali.

IN EGITTO

La questione egiziana muta aspetto ad ogni momento. Il Kedive armato per no istante di un'orgia che nessuno gli conosceva, la rompeva con Arabi Bey e lo dichiarava ribelle, rifiutandosi di trattare con lui. Poi il telegrafo ci dava notizia di una modificazione ministeriale; oggi si annunciano abbracciamimenti e baci da tutte le parti, riconciliazioni generali, amici più di prima il Kedive e il Ministro il quale resta integralmente al suo posto.

Come e perché questa tentazione del Kedive? Come e perché Arabi e compagni non sono più agli occhi del Kedive ribelli ma amici?

Qual benedetto Oriente riserva sempre sorprese che per quanto due si studi di trovarne la ragione, e meno ci riesce.

L'altro fe' una piccola scorria.

— La signorina Alice chiese, è minore?

— Sì, ma ancora per poco, rispose DuBois, che già aveva letto nei pessimi dei suo interlocutore. Non abbiate alcuna paura: che non si mancherà di riconoscere i vostri buoni uffici. Fissate voi stesso una somma, quale ch'essa sarà: si sia.

L'altro lo interruppe.

— No, no, disse, mi rimetto pienamente nella generosità della signorina.

XVII.

Il nostro personaggio, ch'è ora chiameremo col nome di Lewis, prese stanza nell'albergo dove Aronne si trovava ad S. Claude, e si pose all'opera senza mettere tempo in mezzo; ma l'esito non corrispose dapprima alle sue ricerche. Egli aveva un bel donadore, un bell'esaminatore con tutta la sagacia, con tutta la penetrazione: o' era proprio del suo carattere e ch'egli aveva acquisita colla pratica, aveva un bel correre per monti e per valli, ma non poteva scoprir nulla che lo mettesse sulla buona via. E frattanto le settimane passavano, e le assise erano già aperte.

Una mattina sir Lewis, quasi scoraggiato, attraversava i boschi di Alfredo Silans — quando udì una voce stridula, pitulante che cantava un ritornello villeruccio. Chi cantava era un biricchino che sir Lewis conosceva bene, perchè si recava all'albergo a vendere selvaggina e drogherie di qua-

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giorno per ogni riga o spazio usato paghi cent. 50. In tre pagine, dopo la prima del Corrente cent. 20. Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si paghi raddoppio di lire. Per le inserzioni di pubblicità paghi il doppio. I costi per i manoscritti non si restituiscono. — Letture e paghi non assecondati si respingono.

Leggiamo nel Fanfulla:

Nel circolo politico e diplomatico sono molto commentate le parole pronunciate ieri al Senato dall'onorevole Ministro degli esteri, allorché disse « desiderare vivamente l'occasione di mostrare come cosa sia capitato i patritici ardimenti. »

Questa dichiarazione, fatta a proposito di una questione internazionale, è sembrata molto significativa, soprattutto ponendola in riscontro colle altre dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro della guerra, allorché accusò alle pregiudiziarie che in esse di conflitti estrosi potrebbe avere l'Italia, gettando sulla bilancia un esercito di 300 mila uomini.

La distribuzione della fondiaria

Negli Uffici della Camera si è manifestata viva opposizione contro il progetto di permutazione fondiaria presentato dall'onorevole Magliani.

La vivacità della lotto si spiega con poche cifre, che si trovano nella relazione dell'onorevole Magliani, le quali rappresentano la quota media rurale ed urbana che paga ogni abitante nelle varie regioni.

Tale quota è:

In Lombardia e nel Veneto	d. L. 7,44
Nell'ex duca di Parma	6,65
Nella Romagna, Marche e Umbria	5,06
Nell'ex duca Modenese	5,03
Nel Napoletano	4,87
Il Sardegna	4,29
la Piedmonte	3,86
la Toscana	3,64
In Sicilia	3,40

Media di tutto il regno 4,92

In conseguenza, quattro compatti paesi pagano più della media generale, e sono il Lombardo-Veneto, Parma, Romagna e Modena. E cinque pagano meno e sono il Napoletano, la Sardegna, il Piemonte e la Liguria, la Toscana e la Sicilia.

E' quindi facile comprendere come la permutazione fondiaria sia un'assoluta necessità e come più che ad altri stia a cuore ai deputati che rappresentano i collegi della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, mentre gli altri sono interessati a combatterla.

LA GERARCHIA CATTOLICA

E' stato pubblicato colla data del 1. maggio l'annuario pontificio, che da il

trabbando. In quel momento arrampicato su di un grosso albero stava tagliandone un ramo.

— Marcellio, Marcellio, gli gridò egli, one fa?

Il ragazzo si lasciò adrucciare in un istante fino a terra.

— E' un ramo secco, signore, segno come un fuscello di paglia. Credete alla mia, urrischiassi a tagliare un ramo verde?

— Eh, tu sei ben capace di farlo. Dimmi, dove hai trovato le beccacie che hai venduto ieri all'asta?

— Più adagio, più adagio, la prego, signore.

— Asci più forte. Vorrei gridare tanto forte che potesse sentirmi il signor Alfredo Silans. Almeno avresti una buona corrispondenza.

Marcellio scrollò lo spalle.

— Ho paura dei gendarmi e dei guardaboschi, disse, ma il signor Alfredo non ho il più peggio fidore.

— Eh sì, se egli ti sorprende in atto di cacciare nei tuoi boschi, vorrei vederti io! Non so che cosa saresti buono di fare.

— Che cosa? scrivere ai miei protettori?

— Oh, un uomo, al quale il signor Alfredo non rifiuta nulla.

— Dunque! e perché?

— Non lo so; ma la cosa è verissima come gliela dico io, stia certo.

(Continua).

tito di Gerarchia cattolica. Da esso to-	
gliamo i seguenti dati:	
Digitari componenti la Gerarchia cattolica	
al giorno 31 marzo 1882:	
Sacri Collegi 85	
Patriarchi di ambidue i riti 8	
Archievescovili Vescovi di rito latino	
residenti 828	
Id. di rito orientale 45	
Id. Titolari 308	
Patriarchi, Arcivescovili e Vescovi non	
aventi più titolo 28	
Prelati Nullius 7	
Totale 1289	

Durante il pontificato di S. S. Leone XIII la Gerarchia cattolica ha avuto il seguente incremento:

Erette Sedi Arcivescovili 3	
> Arcivescovili da Sedi già esistenti 2	
> Sedi Vescovili 15	
Erette Vicariati Apostolici 6	
> Vicariati Apostolici da Prefettura pressisteri 1	
Erette Prefetture Apostoliche 3	
Totale 30	

Sono rappresentati diplomaticamente presso la S. Sede i seguenti Stati esteri:

Da Ambasciatori: Austria — Francia — Spagna — Portogallo.

Da Ministri Plenipotenziari: Baviera — Bolivie — Brasile — Chili — Costarica — Equatore — Monaco (Princ.) — Prussia.

Vaticano le Legazioni del Perù e del Nicaragua.

La S. Sede ha i seguenti rappresentanti all'estero:

Nunzi: Austria — Baviera — Francia — Portogallo — Spagna.

Internazionali, Inviai straordinari ed Incaricati d'affari: Brasile — Chili — Uruguay — Paraguay — Confederazione Argentina — Costarica — Equatore — Bolivia — Perù — Olanda — S. Domingo — Venezuela.

Cardinali defunti sotto il presente Pontificato:

Brossais Saint-Marc, Amat, Berardi, Franchi, Gullen, Aquini, Antonacci, Quind, Morichini, Carafa di Trastico, Pie, Apuzzo, Paccia, Renier, Kutschker, Gorgia Gi, Moretti, Cuterini, Grauelli, Burromeo.

Cardinali creati da Gregorio XVI:

(Schwarzenberg, nato nel 1809, creato nel 1842).

Cardinali creati da Pio IX 43	
Da Leone XIII 21	
Riservati in petto dal 1880 1	
Cappelli vacanti 4	
Totale 70	

Al Vaticano

Ieri l'altro, 14 maggio, la Santità di Nostro Signore Leone III degnava ammettere in privata udienza nel Suo gabinetto particolare una deputazione della associazione giovanile di S. Alfonso di Napoli, a cui è ascritto il fior del patriziato e della cittadinanza napoletana.

La deputazione aveva l'onore di deporre ai piedi di S. Santità una cospicua somma per l'Obolo di S. Pietro raccolta in occasione della recente canonizzazione dei nuovi Santi in varie diocesi napoletane.

Il presidente della deputazione lesse un nobile e filiale indirizzo a cui il Santo Padre degna rispondere con un nobilissimo discorso improntato di paterna benevolenza.

Terminata l'udienza pontificia la nobile deputazione si recò ad ossequiare l'E. M. Cardinale Jacobini segretario di Stato.

Ieri mattina poi sua Santità degnava ammettere alla sua presenza la stessa deputazione comunicandole di Sua mano,

Parimenti ieri a varie famiglie straniere era conceduto l'onore di assistere alla Messa che il S. Padre celebrava nella Sua Cappella segreta e di ricevere il Pace Eucaristico dalle sue mani.

La legge sullo scrutinio di lista

(Continuazione a pag. 2).

Art. 65. — L'elettore chiamato recasi ad una delle tavole a ciò destinato e sulla scheda consegnagli scrive:

a) quattro nomi nei collegi che devono eleggere quattro o cinque deputati;

b) tre nomi nei collegi che devono eleggere tre deputati;

c) due nomi nei collegi che devono eleggere due deputati.

A ciascun nome l'elettore può aggiungere la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e l'indicazione di uffici sostenuti.

Qualunque altra indicazione è vietata.

Se l'elettore, per l'esecuzione di cui all'art. 102, o per fisica indisposizione notoria, o regolarmente dimostrata all'ufficio, trovasi nell'impossibilità di scrivere la scheda, è ammesso a farla scrivere da un altro elettore, di sua confidenza; il suggeritore lo fa risultare sul verbale, indicandone il motivo.

Art. 66. — Sono nulle:

1. Le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere, ed ha scritto altre indicazioni oltre quelle di cui all'art. 65;

2. Quelle che non portano la firma ed il bollo di cui all'art. 63;

3. Quelle che portano o contengono segni che possono ritenersi destinati a far riconoscere il votante.

Si hanno come non scritti sulla scheda i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei deputati per i quali l'elettore ha facoltà di votare; in entrambi i casi la scheda resterà valida nelle altre parti.

Se nella scheda è segnato più volte il nome di uno stesso candidato, nel computo dei voti esso viene calcolato non volta sola.

Art. 74. — Il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama, in conformità delle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, eletti nel limite del numero dei deputati assegnati al collegio, coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché questo numero oltrepassi l'ottavo del numero degli elettori iscritti.

Art. 75. — Se tutti i deputati assegnati al collegio non sono stati eletti nella prima votazione, il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama, in conformità alle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, il nome dei candidati che ottengono maggiori voti in numero doppio dei deputati che rimangono da eleggere; e nel giorno in cui è stabilito dal regio decreto di convocazione, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati stessi.

Anche in questa elezione di ballottaggio l'elettore scrive sulla propria scheda. Quattro nomi nei collegi in cui restano da eleggere cinque deputati.

Negli altri collegi tanti nomi quanti sono i deputati che restano da eleggere.

Art. 77. — Nella seconda votazione, gli Uffici definitivi, costituiti per la prima, presiedono alle operazioni elettorali, le quali devono compiersi nelle stesse formalità prescritte negli articoli precedenti. Nella seconda votazione però, l'appello degli elettori comincia alle 10 ant.

I suffragi non possono cadere che sopra i candidati fra i quali ha luogo il ballottaggio.

Si hanno per eletti i candidati che raccolgono il maggior numero di voti validamente espressi.

Art. 80. — Quando, per qualsiasi causa resti vacante qualche seggio di deputato, il collegio dev'essere convocato nel termine di un mese.

Dal giorno della pubblicazione del regio decreto di convocazione del collegio a quello stabilito per l'elezione, devono decorare quindici giorni almeno.

Se, per effetto di tali vicende, s'abbiano nel collegio ad eleggere cinque deputati, l'elettore scrive quattro nomi sulla sua scheda.

Negli altri casi, scrive tanti nomi quanti sono i deputati da eleggere.

Art. 2.

Il Governo del re è autorizzato a pubblicare in testo unico la legge elettorale 22 gennaio 1882, n. 593, serie 3, con le modificazioni introdotte dalla presente legge.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 16

Si comunicano telegrammi e lettere di invito alla Camera di assistere all'inaugurazione della linea del Guttardo, alle teste di Milano, ad un banchetto in Genova, e

all'inaugurazione del monumento ai morti per la patria, in Firenze.

Prosegue la discussione della legge sull'ordinamento dell'esercito, della quale vengono approvati parecchi articoli.

Annunziai una interrogazione di Cazzi al Presidente del Consiglio e al Ministro d'Agricoltura sulla parte che quest'ultimo dovrebbe avere nei progetti di legge d'iniziativa del Governo, e in generale sugli uffici che dovrebbe esercitare in ordine all'economia nazionale.

Il ministro Bertini risponde che il luogo a cui sarebbe il bilancio, a meno che il Presidente del Consiglio, a cui comunicherà l'interrogazione, non intenda rispondere prima.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 18

Si riprende la discussione del progetto per lo stato degli impiegati civili.

Depretis dichiara d'insistere sull'art. 2º del progetto ministeriale, che dispone, le variazioni negli organici potersi fare non solo per legge speciale, ma anche mediante variazioni proposte negli organici allegati ogni anno nei bilanci di prima previsione.

Tornielli, relatore, dichiara che l'Ufficio centrale receda dal suo emendamento e accetta l'articolo ministeriale.

Si approvano con brevi discussioni tutti gli articoli della legge. Domani si discuteranno le disposizioni transitorie.

Notizie diverse

Il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di accettare le dimissioni di Piacciani; le funzioni di sindaco verrebbero esercitate fino alle elezioni parziali dal principe Torlonia, successore anziano.

Il conte Gorti, ambasciatore d'Italia presso la Porta, è partito per Costantino polo, anticipando la fine del suo congedo.

Il ristabilimento delle buone relazioni fra il Kedive e i capi egiziani rende inutile la dimostrazione navale anglo-francese.

Baccelli ha diramato una circolare alle autorità scolastiche, invitandole ad usare la massima parsimonia nell'erogazione del fondo per sussidi alle scuole serali degli adulti.

La squadra navale in seguito agli ordini urgenti venuti dal Ministero, lasciò il porto di Gaeta.

La prima divisione, composta delle corazzate Amedeo, Affondatore e Giulio e dello avviso Rapido, si recò a Messina; la seconda divisione, composta delle corazzate Pastore, Castelfidardo, Ancona e dello avviso Barbarigo, si fermò a Napoli.

Credesi che le due divisioni staranno pronto per recarsi ad ogni evenienza dinanzi ad Alessandria d'Egitto.

In occasione della festa dello Statuto avranno luogo diverse processioni onnicchie ed un movimento nell'esercito. Il ministero si è pure occupato di nominare dei senatori. Non si tratterebbe delle solite informazioni ma di un numero ristretto come dimostrazione ad alcuni nomini che il ministero crede benemeriti del paese.

ITALIA

Milano. — Nella seduta ordinaria del 12 maggio, il Consiglio comunale ha votato a gran maggioranza la seguente proposta:

« Il Consiglio comunale delibera di contrarre un nuovo prestito del complessivo ammontare di venti milioni di lire, rappresentante da 17.000 (diciassettecentomila) cartelle diverse in 200 serie dell'importo di L. 100.000 ciascuna, assegnando ad ogni serie 85 cartelle, delle quali N. 10 da L. 500, N. 25 da L. 1000 e N. 50 da L. 500, portante l'interesse annuo del 4,120%. pagabile in rate semestrali nette da ogni trattonata, ritenendo applicabili a questo prestito, da convertirsi nell'estinzione del debito fluctuante e nel soddisfacimento di altri impegni straordinari del Comune, le modalità contemplate dal piano del precedente prestito civico 1873, ad eccezione del disposto degli articoli 1, 3, 16, 27, 28, 29, 30, 44 e 45, ai quali si riteranno sostituiti quelli pertinenti i numeri corrispondenti, il cui tenore risulta dal foglio annesso al presente rapporto. »

Napoli. — La discussione crede essere insoluta la notizia data circa la citazione fatta dall'avv. Castrore al governo italiano, ad istanza del Re Francesco II, per la restituzione dei 32 milioni di ducati di sua privata fortuna sequestrati nel 1860 da Garibaldi.

Roma. — Il Congresso letterario terà la prima seduta domenica. Si crede che sarà poco numeroso. Appena sessanta fra letterati e pubblicisti esteri si sono iscritti per intervenire. I nomi più noti sono i romanzieri francesi Ulbach e Ad. Belot.

Le materie sono: Stato della legislazione italiana relativamente a questo soggetto,

Progetto di unificazione delle leggi riguardanti le opere d'ingegno.

Influenza della letteratura italiana sulle letterature estere.

Unificazione degli alfabeti.

Organizzazione d'un museo letterario internazionale.

Catanzaro. — Un dispaccio da Catanzaro alla Gazzetta Piemontese reca che ieri il segretario di prefettura Pappalardo e l'ingegnere Colosimo, che erano stati spediti dal prefetto dell'Ufficio di Marcellinara per compiere operazioni demaniale, furono maltrattati dalla popolazione e rischiavano di essere uccisi.

Modena. — È adunato presentemente in Modena un Congresso rabbinico, del quale fanno parte diversi rabbini e rappresentanti di università israelitiche italiane. Sono una ventina, e fra questi vi è il com. Alfari, ex-deputato al Parlamento e consigliere comunale di Roma.

Il Congresso è convocato allo scopo di provvedere i mezzi necessari alla fondazione di un collegio rabbinico a Roma, come quello già esistente a Padova. Fu scelta Modena a sede del Congresso, perché località centrale e abbastanza comoda per i rabbini di Manica, che per la sua tardata ora avrebbe potuto sottoporsi ai disagi di un lungo viaggio.

ESTERO

Austria-Ungheria

L'Osservatore Romano riceve il seguente dispaccio particolare:

Przemysl, 15 maggio 1882, ore 11.30.

Il viaggio del Nunzio Apostolico Monsignor Vannatelli in Galizia è un vero trionfo. Tutte le stazioni, lungo la via, sono affollate di un popolo immenso che domanda la Benedizione Papale.

È uno spettacolo comunque assai.

Le autorità ecclesiastiche, civili e militari prestano ovunque omaggio devoto adegno rappresentante del Santo Padre.

Inghilterra

Corse voce d'un nuovo complotto ferito, di cui perfino il ministro dell'interno sarebbe stato informato.

Dice si che gli assassini di Phoenix Park venissero presi, la guerra sarebbe portata a Londra e sarebbe fatto un colpo che eccessorebbe anche l'errore causato dall'assassinio di Dublino.

Francia

Un cittadino francese fu ucciso da un gendarme prussiano senza un plausibile motivo, che si tratta di un viaggiatore che da Belfort si era inoltrato a Montreux View, territorio tedesco, e contro il quale la sanità francese fece fuoco. La emozione è vivissima e un'inchiesta venne aperta.

Germania

La National Zeitung dice che la marina fa lavorare alla costruzione di una nuova macchina infernale, destinata a impedire alle navi nemiche l'ingresso nei porti. Questa macchina porta il nome di batteria sottomarina di torpedini. L'invenzione è tenuta segreta.

Il nuovissimo campo della casa di Prussia ha ricevuto il nome di Federico Gauß. È già titolare di una dotazione di 8000 macelli. Sua madre, la principessa Augusta, lo affida da sé.

E la seconda volta che la Casa degli Hohenzollern vede i rappresentanti di quattro generazioni viventi ad un tempo: Lo eletto di Brandeburgo, Gian Giorgio, morto nel 1593, vide, come l'imperatore Guglielmo, il suo disipote.

Spagna

Un brutto anno si prepara alla Spagna. Secondo gli ultimi rapporti delle autorità provinciali, esauriti domenica dal Consiglio dei ministri, il raccolto di quest'anno sarà interamente perduto nell'Andalusia, quasi interamente nell'Estremadura. In molti altre province il raccolto sarà cattivo.

Turchia

Il Moniteur Universel riceve da Gerusalemme il telegramma seguente:

« Oggi (11) abbiamo avuto l'ingresso triunnale a Gerusalemme di 300 pellegrini francesi in gran parte venuti da Nazaret.

« Il patriarcato, la custodia dei luoghi santi, il consolato di Francia, il Governo turco, le comunità e la popolazione hanno fatta un'accoglienza perfetta a questi pellegrini e a quelli che li precedettero. »

DIARIO SACRO

Giovedì 18 maggio
ASCENSIONE DEL SIGNORE

Venerdì 19 maggio:
s. Pier Celestino

Effemeridi storiche del Friuli

18 maggio 1175 — Voldarico II patriarca d'Aquileia dona alcuni beni della Chiesa aquileiese al monastero di S. Maria in Valle di Oividale.

19 maggio 1110 — Eristallo nobilio di Premaracco ottiene privilegi e prerogative dall'imperatore Arrigo V.

SALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO

A MARIA MATER MISERICORDIA

Pensando a te, degli Angeli Beati,
P'arrano gioia mi sentii rapito;
Parochi servirò a la Città d'Amis,
Dietro tua scorta o' diritti.

O Signore! O gloriosa Madre!
A te continuo il nostro coro napoletano;
Ore di Stelle incantato insendo
Che il nostro Dio s'aspira!

Maria, doni speme a poca offesa all'altro,
Principio sien tutte al carcere terreno;
Tu di vittoria impresa le palme,
Ed il trionfo pane.

Così tuoi cariensi a colla tua dolcissima,
Gli angeli t'elie conforta d'Era;
Dalla salita di piano, e d'amarezza
Al Cielo i due sollempni.

Maria, o Maria, che il Ciel di gaudio inondi;

Di nostra vita nell'estremo istante,

Di gloria un raggiò su di noi difendi;

Dai nostri tue simboli.

Cose di Casa e Varietà

L'insegnamento religioso nelle scuole e il Consiglio comunale di Tolmezzo. Ecco un fatto che fa onore ai cittadini di Tolmezzo ed ai loro rappresentanti nel Consiglio del Comune. Ci scrivono da Tolmezzo in data 15 maggio:

E' più di un mese che un Consigliere del nostro Comune ebbe a manifestare il pensiero, che avrebbe presentato al Consiglio proposta per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Appena avuto questo settore i Capifamiglia, spaventati che i loro figli avessero ad educarsi, come in certi luoghi del nostro libero Paese, senza Dio, pensarono a mettervi prontamente riparo. E ciò non per dubbio che i consiglieri avessero approvata la proposta, poiché i loro sentimenti sono conosciuti, ma per dare una lezione al temerario, che in paese cattolico, osava presentare simili proposte. E si mettono all'opera col preparare solenni proteste da presentarsi in Consiglio, se mai a tale proposta fosse dato l'onore della discussione. Ecco la protesta:

Agli Ill.mi Signori componenti il magistrato Consiglio di Tolmezzo.

« Venne riferito ai sottofirmati Capifamiglia e Padri di prole che un membro di questo Consiglio ebbe la temerità di proporre che in avvenire venga eliminato dalle scuole di questo Comune l'insegnamento religioso. Contro tale proposta noi protestiamo. Protestiamo in nome dell'umanità, della Patria, della famiglia. Ove non si conosca Dio, non si esercitino i doveri verso di Lui, non quelli verso la Patria, non quelli verso la famiglia.

« Signori! I nostri antenati e padri sognavano, adunati in Consiglio, confessare Dio e procurare la dilatazione del suo regno. Imitate l'esempio. »

Questa protesta in poche ore fu piena di firme, e ieri, giorno della discussione, venne presentata al bancho presidenziale dal Consigliere Don Giuseppe Iob.

Siamo al momento solenne. Dopo trattati altri argomenti si viene a quello dell'abolizione dell'insegnamento religioso. Il Consigliere Iob dimanda se un Consiglio sia in facoltà di abolire la religione nelle scuole. — Gli viene risposto di sì. — Allora egli legge alcuni articoli dai quali chiaramente si capisce che l'insegnamento religioso è obbligatorio. Ma ai suoi articoli ne vengono contrapposti dagli altri. (effetto questo della nostra legislazione modello). Quindi il presidente ambizioso che si pone ai voti la proposta Marioni per l'abolizione dell'insegnamento religioso. Allora il Cons. Iob chiede di dare lettura d'una protesta da lui presentata alla presidenza. Il Marioni vorrebbe opporsi, ma è contraddetto dal Cons. Orsetti il quale gli

risponde che i padri hanno diritto di esporre le loro intenzioni sull'educazione della prole.

La Protesta viene quindi pubblicamente letta e poi segue la votazione della proposta Doit. Gio. Battista Marioni.

Tutti i Consiglieri se ne stanno pacificamente seduti, solo il Marioni si alza.

La proposta è respinta.
Tolmezzo li 15 Maggio 1882.

P.

Corte d'Assise. Ieri ebbe luogo il dibattimento contro Della Vedova Luigi di anni 41 accusato di maneggi assassini commessi nella notte dall'11 al 12 Ottobre 1881 in Passos, in danno di Melizzano Damonega a lui unita in seconda nozze da cinque anni, ed in danno di Edigi Tomadini suo figliastro. Era difeso dall'avv. Luigi Carlo Schiavi. Intervennero quali periti medici psichiatri, i Sig. Franzolini Gay, Fernando e Celotti Gay. Fabio, ai quali venne chiesto parere sulla condizione mentale dell'accusato e sulla sua responsabilità dipendente da tali condizioni e per il fatto portato in accusa. I periti medici dichiararono che per giudicare coscientemente sullo stato di mente del Della Vedova occorrevano loro una indagine sui precedenti od una attenta osservazione del Della Vedova per qualche tempo.

Sopra quindi domanda del difensore e del accusato la Corte ordinò il rinvio del dibattimento ad altra sessione onde nel frattempo possano i periti medici dare il loro giudizio.

Circoscrizione elettorale. La Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio pubblica la legge sullo scrutinio di lista e la tabella delle circoscrizioni elettorali. Ecco la parte di questa tabella che riguarda la nostra provincia:

Udine I (Deputati n. 3) Mandamenti di Udine I e II, Oderio, Latisana, Palmanova e S. Domenico del Friuli. Capoluogo del Collegio, Udine.

Udine II (Deputati n. 3) Mandamenti di Ampezzo, Cividele, Gemona, Moglio, Tarcento e Tolmezzo. Capoluogo del Collegio, Gemona.

Udine III (Deputati n. 3) Mandamenti di Aviano, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo. Capoluogo del Collegio, Pordenone.

L'annunciato eclisse parziale di sole avvenne questa mattina e si può osservarlo nelle sue fasi grazie al bel sole che si mantiene fino alle 11 nat. circa. Essa però non offre interesse alcuno al vezzo degli osservatori. Del resto lo eclisse parziale ben poco ne offre anche agli astronomi non essendo feconde di fatti nuovi come le totali.

L'eclisse di stamane domenica per noi alle 6.44, raggiunse la massima fasa alle 7.27. Alle ore 8.22 avvenne l'ultimo contatto e la fine dell'eclisse.

Questa eclisse fu visibile in tutta l'Europa, in quasi tutta l'Africa ed in parte dell'Asia.

Oggi 17 maggio alle ore 12:40 m. dopo lunga e crudel malattia cessava di vivere nell'età d'anni 36, ministro dei conforti religiosi, PIETRO CONTI cesellatore.

La madre, i fratelli, i suoceri ed i parenti dolentissimi nel dure il triste annuncio pregano di essere dispensati da visita di condoglianze.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 18 maggio alle ore 5 1/2 p.m., nella Chiesa Metropolitana.

Grandine devastatrice. La Gazzetta delle Puglie ci dà i ragguagli desolanti dei danni prodotti nella giornata di mercoledì da una terribile bufera, accompagnata da una devastatrice gragnola. Da Bari a Brindisi, da Oria a Manduria, S. Vito, Lutiano, Mesagne, grandine e venti hanno gettato la disegliazione e la miseria nella campagna, laddove prima di tutto prometteva un'abbondosa annata. A Brindisi due ragazzi perirono ammaliati; Matera ha funicialeto incontrato la morte sotto dalla bufera, sulla pubblica via. I danni sono inestimabili; guardini e oliveti strettamente distrutti; le viti sono stroncate, senza lasciare traccia di vegetazione; cumuli di bianca e grigi sono interamente mietuti, o squallido è penetrato dappertutto laddove era la contentezza di un prospero raccolto.

E da Salerno si ha ciò che segue:

Si scatenò ieri sera, su questa città un temporale, accompagnato da violenta grandine e da quattro sifoni che si avanzarono dal mare. La città non avesse disgrazia di sorta, ma nelle campagne limitrofe, specialmente in quello di Baronissi e Sanseverino, la grandine ha distrutto quasi l'intero raccolto.

Una fabbrica con 15.700 operai. La Gazzetta della Croce reca i seguenti particolari sulla celebre fabbrica di Krupp, ad Essen. Fate attenzione!

Questa fabbrica possiede 439 caldaie a vapore, 450 macchine a vapore di una forza totale di 18.500 cavalli, 82 organi a vapore di un peso da 100 a 50.000 tonnellate, 21 laminatori, 1.622 macchine da strumenti, 1.556 fornelli, 25 locomotive, 5 vapori ad elio di una stazza di 7.800 tonnellate. La produzione annuale è di 130.000 tonnellate d'acciaio e di 20.000 tonnellate in ferro. Infine la fabbrica impiega 15.700 operai.

Il bill è limitato ai poderi che non oltrepassano il valore di trenta sterline anche.

Camera dei Lordi. — Granville rispondendo a Dalawar, fece le stesse dichiarazioni di Dilke. Constatò la realtà dei tre ultimi gabbiotti francesi verso l'Inghilterra nella questione d'Egitto. Esprese la certezza che la questione si accomoderà pacificamente.

Roma 16 — Forti riparti stassera per Costantinopoli.

Cairo 16 — Dopo Consiglio dei consoli e dei notabili la ricchezza dei Lordi col ministro è compiuta. Il Kedive dichiarò che dimettersi tutto.

Il ministero attuale resta integralmente mantenuto. La soddisfazione è generale.

Cairo 16 — Una circolare di Malek informa il console inglese che la spedizione navale ha un carattere amichevole; nulla vi è da temere purché la sicurezza pubblica sia mantenuta e le trattative del governo egiziano con le potenze abbiano un risultato soddisfacente.

Londra 16 — Dispaccio dal Cairo: Il Kedive protestò contro la Porta perché indirizzò direttamente un dispaccio al ministro egiziano. Le relazioni del Kedive coi ministri sono riprese. — Le squadre francesi e inglesi sono attese domani ad Alessandria.

Carlo Morel garante responsabile.

TELEGRAMMI

Vienna 16 — L'Inghilterra e la Francia, annunciando la loro risoluzione di fare in Egitto una dimostrazione navale, hanno dichiarato all'Austria, alla Germania, alla Italia e alla Russia che tale dimostrazione ha l'unico scopo di rinforzare il Kedive e di preservare lo stato quo. Questi quattro gabbiotti stanno scambiando la loro idea circa la comunicazione anglo-francese.

Vienna 16 — Processo del Ringtheater. Il tribunale condannò Jauer a quattro mesi di detenzione semplice, Geringer a quattro mesi e Ritschke ad otto mesi di detenzione forzata, gli ultimi due con un giorno di digiuno al mese, gli altri furono assolti.

Berlino 16 — Venne arrestato un individuo preposto alla sorveglianza dell'Esposizione, ritenendosi essere autore causale dell'incendio, per avere, malgrado la proibizione, acceso una lanterna e gettato via il zolfanello. Egli sostiene che il zolfanello era del tutto spento. I locali della spedizione verranno ricostruiti in ferro e vetro.

Londra 16 — Si parla di grandi compatti che avrebbero per oggetto di acciuffare il principe di Galles, i ministri ed i grandi rivoluzionari dello Stato.

Si sono prese gravi e molteplici misure poliziesche per evitare le trame tenacemente degli assassini e proteggere le vite dei coloro che sono minacciati di morte.

Parcelli avvertiti di avere richiesto protezioni al governo per tutelare la sua vita minacciata dagli intrasigenti.

Ogni si rilasceranno in libertà molti degli arrestati per sospetto di partecipazione diretta ed indiretta all'assassinio di Fouché-Park.

— Si è operato un importante arresto a Mülle a un cocchiere proveniente, nel giorno dell'assassinio, da Dublino e che si dirigeva verso Derry.

Nor è però ancora provato, in modo certo, che sia il cocchiere che ha condottato gli assassini.

I cocchieri in ogni caso furono due, perché la carrozza degli assassini era seguita da un fiore che usciva del quale vi erano i complei. In tutto vi dovevano essere almeno dieci persone nelle due vetture.

Ritrovossi la carrozza che condusse gli assassini di Fouché-Park; si ha quindi fondato ragione di credere che si troveranno anche gli assassini, dei quali si fa altrettanto ed abile ricerca.

Calcutta 16 — I notabili e i ministri si recarono a ringraziare il Kedive. Questi dichiarò che esige l'oblio reciproco del passato Mahmid pascià e Arab bey assicurando il Kedive che avevano sempre considerato indispensabile l'accordo del Kedive coi ministri. Molti ufficiali, e i ministri si ritrovarono quindi presso Mahmid; pronuocerono discorsi felicitanti il Kedive. Mahmid ringraziò gli ufficiali, constatò che l'ordine era su mai turbato, e gli augurò sempre rispettoso. Arab bey si congratulò con l'esercito, e lo consigliò a mantenere la stessa attitudine e calma per meritare la stima universale.

Aja 16 — Il re persiste nel rifiutare le dimissioni del gabinetto.

Londra 16 — Camera dei Comuni. Gladstone presentò un bill per i fatti arretrati in Irlanda. Dopo lunga discussione fu approvato in prima lettura.

SEME DI FUNGHI

Le Stabilimenti Agrario INGENZOLI di Milano ha messo in commercio delle Badi e filamenti di funghi detti anche Bianchi di fungo i quali rappresentano riguardo a questa Cittadina, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi si in piena terra che negli appartamenti, corti, cantine ecc., ecc., e dopo due mesi dalla semina si comincieranno a raccogliere i funghi e la produzione continua durante diverse stagioni. Fra gli innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati non esistono, non havvi di temere qualsiasi accidenti di rivoluzionamenti che vediamo pur troppe succedere di frequente.

2. Perchè si possono ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe formare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento sul mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la sussidiosa del fungo offerto da semine.

Ogni scatola contenente 250 grammi di dette radici con relativa istruzione per la coltivazione viene spedita franca di porto in qualsiasi comune del Regno, mediante Vaglia di Lira 3,50, all'indirizzo di V. INGENZOLI, Via Pesci, 20 Milano.

Nuovo mese di Maggio

Questo bel libretto edito la prima volta dalla tipografia del Patronato incontrò l'anno scorso tanto favore che l'edizione venne quasi subito smaltita. Pochissime copie ne rimangono ancora e si trovano vendibili alla tipografia suddetta al prezzo di cent. 50 la copia legata alla bodoniana.

E' in corso di stampa la seconda edizione.

Per posta aggiungasi Cent. 8 la copia.

— A. I. COLETTI —

(Vedi IV. pagina)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 10 maggio.
Rendita 5.010 god.
1. luglio dall' 9.08 a L. 9.08.
Rend. 6.10 god.
1 gen. 83 da L. 9.26 a L. 9.26.
Prezzi dei vechi.
lire d'oro da L. 20.50 a L. 20.61.
Bancanote antiche
straniere, da L. 215,75 a 218,--
Florini austriaci
d'argento da 2.17,251 a 2.17,751.

Milano 16 maggio

Rendita Italiana 5.010. 92,35
Napoleoni d'oro. 20,53

Londra 16 maggio

Tendita Italiana 1.010. 81,92

" Italiana 8.010. 89,70

Perrovia Lombarda 1.010. 117,22

" Toscana 1.010. 117,22

Cambi su Londra a vista 25,18,--

" " Francia 25,18,--

Consolidati inglesi. 102,10,8.

Turca. 13,42

Venezia 16 maggio.

Mobiliare ex 1.010. 345,30

Lombarda ex 1.010. 148,75

Spagnola ex 1.010. 148,75

Banca Nazionale 83,90

Napoleoni d'oro. 95,21

Cambi su Parigi. 47,60

" su Londra. 110,40

Rand, austriaca in argento. 77,55

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.

1.010. 1.010. 10.10. 11.10.